

LA PRIMA COSA BELLA: FAMIGLIA, SENTIMENTI, NATURA E PACE NEL MONDO 1 SU 4 PENSA A UN LASCITO PER "RESTARE PER SEMPRE", SORPRESA UNDER 35

In occasione del lancio della sua nuova campagna "Lascia che le cose belle continuino per sempre", il Comitato Testamento Solidale diffonde i risultati della ricerca "La prima cosa bella: cosa rende bella la vita e cosa far durare per sempre", condotta da AstraRicerche alla fine di marzo. Ne emerge la fotografia di un'Italia che sogna un futuro di pace per tutti e di legami familiari, disponibile a lasciare traccia di sé non solo attraverso oggetti "della memoria", come foto e lettere, ma anche attraverso un lascito solidale.

Le cose più belle della vita non sono cose, recita un celebre adagio: sembrano pensarlo anche gli italiani, che nella classifica di ciò che dà senso all'esistenza mettono sul podio la famiglia, seguita da amore e amicizia. Il più grande desiderio per le generazioni a venire è figlio dei tempi: la pace in tutto il mondo. Per proiettare un ricordo di sé e dei propri valori, per lasciare ai posteri una traccia di essi, quasi un intervistato su quattro pensa al lascito solidale che, a grande sorpresa non è solo nei pensieri dei "silver". Sono alcune delle evidenze dell'indagine condotta a fine marzo, su un campione di oltre mille italiani tra i 25 e i 70 anni, da **AstraRicerche** per il **Comitato Testamento Solidale**, che con questa "fotografia" alla mano lancia la sua nuova campagna "Lascia che le cose belle continuino per sempre", realizzata dall'agenzia **Komma**, con il patrocinio del **Consiglio Nazionale del Notariato**.

TRA FAMIGLIA E NATURA: LE COSE PIÙ BELLE DELLA VITA

La famiglia (77.3%), l'amore (66.2%) e l'amicizia (61.0%) sono le cose più belle della vita che danno davvero gioia e significato all'esistenza. Curiosità: l'importanza dell'amore decresce per il campione femminile con il crescere dell'età, per gli uomini – al contrario – cresce in modo significativo. **La natura** è il primo elemento non personale-relazionale in classifica: 48.0% e il 'picco' inaspettatamente non è presso i giovani ma presso gli uomini 55-70enni (55%). **L'altruismo** è indicato dal 38.7% ma cresce con l'aumentare dell'età: 46% presso i 55-70enni.

IL DESIDERIO PIÙ GRANDE: PACE PER LE GENERAZIONI FUTURE

Tra gli auspici per il futuro, il più indicato (in una logica di risposta multipla) è **un mondo più giusto, in cui tutti abbiano le stesse possibilità (54.5%)**, seguito dalla **pace fra tutti i Paesi del mondo (51.8%)**. Ma quando viene chiesto di fare una scelta singola indicando il desiderio in assoluto più grande, la classifica cambia, quello nettamente più indicato è la **pace fra tutti i Paesi del mondo (27.6%)**, che cresce dal 13% dei 25-34enni fino al 37% dei 55-70enni.

A sorpresa, le persone fra i 55 e i 70 anni di età mostrano valori molto più elevati per quanto riguarda la pace (65%), un mondo più giusto in cui tutti abbiano le stesse possibilità (60%), il benessere per tutti (53%). C'è poi una differenza rilevante per quanto riguarda le aree geografiche: un mondo più giusto, in cui tutti abbiano le stesse possibilità è indicato dal 62% dei rispondenti del Centro e solo dal 50% di quelli del Nord.

LE ESPERIENZE CHE HANNO REGALATO PIÙ GIOIA

Spostandoci sul piano prettamente personale, sulle esperienze più appaganti nella propria vita, sul podio troviamo **i momenti con la famiglia (59.2%)**, poi **la nascita di figli o nipoti (51.8%)** e soltanto al terzo posto **i traguardi personali (50.2%)**. **L'amore e le amicizie** sono indicati molto meno della famiglia, entrambi poco sopra il 32%. I momenti con la famiglia sono maggiormente indicati nel Centro e nel Sud del Paese, mentre i traguardi personali sono sopra media nel Nord-Est. Notevole la percentuale di chi ritiene che fra le esperienze che hanno regalato più gioia nella propria vita ci sia **l'aver dato supporto** a qualcuno nel momento del bisogno, dato che supera nettamente quello dall'averlo ricevuto (44.9% vs 31.6%).



COSA VORREMMO NON FINISSE MAI

Quali sono gli aspetti della propria vita che si vorrebbe durassero per sempre? **I legami affettivi**, quelli di amicizia e d'amore, **ottengono il 67.7%** delle indicazioni, seguiti - a grande distanza - dal **sentirsi una brava persona** con il **45.5%**. I legami affettivi crescono dal 58% nei 25-34enni fino al 72% nei 55-70enni; anche il sentirsi una brava persona cresce raggiungendo il suo massimo presso i 55-70enni (51%); come **l'amore per la natura**, che ha il suo picco presso i 55-70enni (41%). Al contrario, **l'empatia**, il cercare di essere vicino agli altri mostra il suo massimo valore presso i 25-34enni (46%).

“NON MI SCORDARE”: TRACCE DI NOI PER QUANDO NON CI SAREMO PIÙ

Indagando sull'aspetto di sé che si vorrebbe restasse anche dopo la propria morte, il **40.5%** indica il continuare a **vivere nel ricordo degli altri** (donne 46%, 55-70enni: 43%). Il **35%** sceglie i **propri valori, gli ideali** per cui ha vissuto (55-70enni: 39%). Il **24.5%** indica, invece, il **tramandare la memoria storica personale**, i fatti e i momenti storici di cui è stato testimone (uomini 28%, 25-34enni 33% - molto interessante visto che è la generazione che per motivi anagrafici ha una memoria storica quantitativamente minore).

Guardando alle cose belle di sé che si vorrebbero tramandare alle generazioni future, **l'onestà, la trasparenza (50.2%)** dominano nettamente la classifica, seguite a grande distanza dalla speranza, **la capacità di guardare in modo positivo al futuro (31.0%)**. **La generosità, l'altruismo, l'impegno per il prossimo** si attestano al 24,3%. A livello geografico sono da evidenziare il non accettare le ingiustizie nel Nord-ovest (32%) e la generosità, l'altruismo nel Sud (28%).

GLI STRUMENTI PER “RESTARE”: FOTO, LETTERE, LASCITI SOLIDALI

Per consegnare un ricordo di sé e dei propri valori quasi un intervistato su quattro pensa al **lascito solidale (24.4%)**, con percentuali identiche tra uomini e donne; **si nota tra i 25-34enni un picco sopra la media (30%)**, segno che il lascito solidale non è affatto un'idea “tardo-adulta”; l'item risulta poi perfettamente trasversale rispetto all'area geografica.

Tra gli oggetti, vince nettamente l'album di fotografie (44.0%), poi una lettera scritta di proprio pugno (37.0%), un diario (23.3% - ma è ben il 33% presso i 25-34enni), un video messaggio (19.5%).

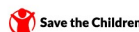
*“Ci fa piacere ma non ci sorprende sapere che 1 italiano su 4 pensi al lascito come a uno strumento per lasciare una traccia quando non ci saremo più. – dichiara **Rossano Bartoli, Portavoce del Comitato Testamento Solidale e Presidente della Lega del Filo d'Oro** – Le nostre indagini hanno mostrato come la conoscenza del lascito solidale sia cresciuta di ben 12 punti percentuali in 5 anni: nel 2024 l'84% degli over 50 sa cosa sia un lascito testamentario a sostegno di cause benefiche e ne ha sentito parlare, erano il 72% nel 2020. Quasi 1 over 50 su 4 ha un orientamento positivo verso il lascito solidale, parliamo di 6,3 milioni gli italiani, e più di mezzo milione di individui ha già previsto un lascito nel proprio testamento. Percentuali che vogliamo far crescere ancora, con l'opera di informazione e sensibilizzazione che portiamo avanti da oltre dieci anni con il Comitato Testamento Solidale. La nuova campagna ‘Lascia che le cose belle continuino per sempre’ è un ulteriore passo per diffondere nel nostro Paese questo formidabile strumento di solidarietà”.*

CAMPAGNA “LASCIA CHE LE COSE BELLE CONTINUINO PER SEMPRE” – CREDITS

Agenzia: Komma

Direttore creativo: Arturo Massari

Art&Copy: Francesca Danelli, Marta Crenna



Regia: Tommaso Teruzzi

Fotografo campagna stampa: Mario Ermoli

Casting: Milena Casting

Il Comitato Testamento Solidale, nato nel 2013 per opera di 6 Organizzazioni promotrici, è impegnato da oltre un decennio nel coinvolgimento del mondo del Non Profit in importanti attività di studio del settore, di informazione e di sensibilizzazione. Attualmente il Comitato conta **27 associazioni aderenti**: AIL, AISM, Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Airlzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer, Aiuto alla Chiesa che Soffre, Amref, Associazione Luca Coscioni, Centro Benedetta d'Intino, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS, Fondazione Humanitas per la Ricerca, Fondazione L'Albero della Vita ETS, Fondazione Mission Bambini ETS, Fondazione Operation Smile Italia ETS, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Fondazione Progetto Arca, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Umberto Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, San Patrignano, Smile House Fondazione ETS, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, VIDAS.

Accedendo al sito **www.testamentosolidale.org** è possibile avere un'esaustiva panoramica sui progetti e le iniziative realizzate dalle associazioni non profit che aderiscono al Comitato Testamento Solidale e scaricare la **Guida ai lasciti solidali** che offre informazioni ampie e dettagliate sull'argomento.

Ufficio stampa Comitato Testamento Solidale c/o Istituto Nazionale per la Comunicazione

Caterina Volodin, 345 6377253- E-mail c.volodin@inc-comunicazione.it

Valeria Sabato, 373 5515109 - E-mail v.sabato@inc-comunicazione.it

